



UMI BIELLA: “ANALISI POLITICA (... SULLA CRISI DI GOVERNO)”

Alle barzellette di Berlusconi sono in pochi a crederci, e francamente hanno il peso che meritano, ma questo Governo è stato voluto far cadere dall'interno, o se meglio vogliamo, dalle solite figure grigie della politica italiana che come il cardinale Mazzarini si muovono nell'ombra del palazzo.

Che i pacifisti e/o pacifici Verdi e Comunisti vari siano le marionette, nessuno può più negarlo. La loro demagogia gli impedisce di vedere oltre il naso, e sono facile preda della regia che li muove e comanda a loro insaputa, credendo tutto a bocca aperta. Del resto c'è ancora chi crede al "paradiso" di Cuba, ...è tutto dire ! Ma veniamo ai fatti, ...D'Alema già da molti giorni, leggendo le dichiarazioni rilasciate ai giornali, era il candidato a mettere alla prova il governo sulla Politica Estera. "La porto in Senato, se non abbiamo i voti andiamo a casa" aveva dichiarato...

Certo D'Alema poteva scegliere un tema migliore della politica estera per mettere alla prova il governo, quando nella sua coalizione ha dei comunisti pacifisti ai quali doveva far accettare, dopo l'ampliamento della base di Vicenza, il proseguimento di una missione di "pace" in Afganistan da tutti osteggiata. L'unico politico di centro sinistra semi serio (è questa la dice tutta) mi è sembrato Mastella che ha "richiamato" D'Alema per la sua scelta poco felice di discutere la politica estera in Senato, ma il dado era tratto.

...Andreotti e Pininfarina ? Ricordo a tutti che se Rossi e Turigliato avessero votato non sarebbe cambiato NULLA ! Il quorum sarebbe salito a 161 e con 160 voti la sinistra sarebbe caduta ugualmente, quelli che non hanno dato più il loro sostegno sono stati i senatori a vita Andreotti per evidenti motivi di contrasto, alimentato dal Vaticano, verso i DICO/PACS, ha preferito far cadere il governo sulla politica estera e non su questo argomento più "scomodo", per il quale si sarebbe alzato un polverone che avrebbe interessato il Vaticano stesso, che già tacciato di entrare prepotentemente nella politica italiana (cosa non corretta se si conosce un briciolo il Concordato come ci ha ricordato Feltri qualche giorno fa), ne avrebbe sofferto.

L'onnipresente Giulio poi, deve aver convinto il bravissimo designer Pininfarina, che forse è ancora troppo poco politico (bontà sua...)

Il terzo Senatore ? Oscar Luigi Scalfaro, bloccato a letto, per non essere preso nel mirino, o perché stava male davvero ? Nessuno lo saprà mai.

I media hanno preferito attaccare i due pesciolini Rossi e Turigliato. Che siano colpevoli solo loro, o anche chi a liste bloccate li ha fatti eleggere ? Mah...

E che dire delle "democratiche" reazioni violente avute nella stessa aula (e poi bizzate sull'Eurostar) dai compagni di partito, quelle stesse brave persone che amano sfilare contro la guerra e la violenza ?

La farsa delle consultazioni aperte dal Presidente Napolitano poi, sono l'apoteosi dell'ipocrisia repubblicana, ... come può infatti un Presidente Comunista eletto dalla sinistra affidare l'incarico ad un uomo nuovo o di diversa provenienza politica ? Casini ? Rutelli ? ...impossibile, e così becchiamoci il Prodi Bis, ...e che regga quanto necessario ad assicurare la pensione minima anche ai deputati e senatori di prima esperienza !

Non ho altre parole per manifestare il mio "malessere" ma una cosa ancora la voglio scrivere : In quell'aula furono pronunciate da SM Vittorio Emanuele II (il Padre della Patria, che piaccia o no a Ciampi...) le seguenti parole "L'Italia è restituita a se stessa e a Roma. Qui dove noi riconosciamo la Patria dei nostri Pensieri ogni cosa ci parla di grandezza ma nel tempo stesso ogni cosa ci ricorda i nostri doveri."

Quanta acqua e passata sotto ai ponti, e non tutta nell'interesse del popolo sovrano !

23.02.2007 - Alberto Conterio

A proposito di questo articolo, il Coordinamento Monarchico Italiano ricorda che “i Monarchici debbono occuparsi dei soli aspetti istituzionali e lasciare la politica ai cittadini o farla a titolo personale.

Il Re è il garante dell'unità e della stabilità del Paese e non deve immischiarsi nella lotta politica. Lo stesso dovere riguarda i Principi con velleità dinastiche, perché il Re o il Pretendente al Trono non può esserlo al servizio di una parte politica.”

TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it

www.tricolore-italia.com